

Mensile della Parrocchia SS. Nazaro e Celso
Bresso

La

SQUILLA



Via i ponteggi...
che bella!

Anno LXXXVIII -
Numero 6 - Giugno 2017

IN QUESTO NUMERO

Medjugorje

Festa dei popoli

Il Corpus Domini incoraggia alla testimonianza

A Milano la solenne celebrazione diocesana con Messa in San Lorenzo Maggiore e Processione eucaristica fino al Duomo presiedute dal cardinale Scola. Parrocchie e confraternite invitate a partecipare.

«Una testimonianza, particolarmente solenne, per incoraggiare i cristiani a una testimonianza feriale: perché il pane della vita è pane quotidiano, perché la gioia del Vangelo è attesa di tutti»: così il Moderator Curiae, Monsignor Marinoni, presenta la solenne celebrazione diocesana del Corpus Domini, in programma giovedì 15 giugno, con la Santa Messa e la successiva Processione eucaristica, entrambe presiedute dall'Arcivescovo. La Messa è in programma alle 20 nella Basilica

di San Lorenzo Maggiore (Milano – Centro Storico). Al termine seguirà la Processione eucaristica fino in Duomo.

«La visita di papa Francesco ha richiamato molti a scendere nelle strade della città per un saluto, per invocare una benedizione, per sentirsi parte di un popolo che riconosce un punto di riferimento – scrive monsignor Marinoni nella lettera d'invito. La sera di giovedì 15 giugno i discepoli di Gesù, che si riconoscono nella Chiesa e che si sentono incoraggiati dalla visita e dal magistero di papa Francesco, chiamano ancora la gente di Milano a scendere nelle strade per ringraziare che la Chiesa ci sia, che sia testimonianza di Evangelo, che offra promessa di vita eterna».

Continua su: www.incrocinews.it

La photogallery

Scene di vita diocesana



Da Facebook

VERSO IL 2018. Sinodo dei giovani, al via la consultazione

La Diocesi “si mette in ascolto” predisponendo due questionari on line: il primo è rivolto ai giovani stessi, il secondo a educatori e comunità.

<http://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/sinodo-dei-giovani-al-via-la-consultazione-140933.html>



Da Twitter

12:27 PM – 20 Mag 17 Il cardinale #Corti «L'arcivescovo Giovanni #Colombo, uomo coraggioso»

2:39 PM – 20 Mag 17 Mons. #Tremolada agli animatori #oratori estivi «Guardate i ragazzi con rispetto e affetto» @FomMilano #DettoFatto

13:14 PM – 13 Mag 17 @angeloscola «La scelta dei piccoli di Fatima dimostra che Dio preferisce i poveri e le periferie» #madonnadifatima

Anniversari di matrimonio

Manutenzione

Molte parrocchie in questo periodo celebrano gli anniversari di matrimonio. L'abbiamo fatto anche noi. Momento davvero bello, perché riunisce coppie di ogni età a raccontare, ringraziare e rinnovare un dono straordinario: quello dell'amore tra uomo e donna, che dà vita alla famiglia.

L'amore. L'investimento decisivo per essere felici, senza il quale non si vive davvero. E proprio perché resista alle prove e al tempo occorre accompagnare l'amore con un'altra parola: manutenzione.

Chi fa un investimento si chiede: cosa comporta la manutenzione? Così per un'automobile, per la caldaia, un campo di calcio, per il tetto della chiesa, perfino per i denti... Se si cura la manutenzione, l'investimento è un affare. Se si trascura la manutenzione, l'investimento è messo a rischio, fino a deperire e distruggersi. Questo vale per tutto: a maggior ragione per l'investimento essenziale della vita che è la nostra capacità d'amare e che si compie principalmente nel matrimonio. Manutenzione, manutenzione, manutenzione: ecco il segreto di un matrimonio ben riuscito.

L'innamoramento svanisce: e va bene che svanisca, perché la sua funzione è di accendere il gran fuoco dell'amore, che scalda e illumina la vita. Ma poi a quel fuoco acceso occorre portar legna, ogni giorno, pazientemente. E sapientemente: non tutto brucia bene, non tutto scalda. È un'illusione pensare che, una volta sposati, il matrimonio vada avanti da solo. Nemmeno con la caldaia è così. È un'illusione anche pensare che basti essere stati convinti e sinceri. Ma non basta

nemmeno per la dieta essere convinti e sinceri: bisogna osservarla per avere un bel fisico a lungo.

Occorre la manutenzione del matrimonio. Vi suggerisco tre modi.

1 Un matrimonio custodisce l'amore solo se ogni santo giorno si mettono in atto gesti di fiducia, di servizio reciproco, di tenerezza, di pazienza (quanta!), di rispetto e di ascolto verso il coniuge e verso i figli.

2 È manutenzione salutare del matrimonio uscire dal proprio salotto: cioè prendersi cura dei poveri, dei malati e di chi ha bisogno, e farsi carico della vita sociale ed ecclesiale intorno a noi. È far entrare aria pura nel nostro amore.

3 Va sempre percorsa la strada verso la sorgente dell'amore, che è Dio, qui presente nella sua Parola, nel suo Pane e nella fraterna vita della Chiesa. Chi sta vicino a Dio, chi si sente parte viva della sua Chiesa, conosce sempre meglio Gesù, e lo ascolta e lo segue, ha mille risorse in più per il suo matrimonio, perché si abbevera alla sua sorgente.

Fare buona manutenzione del matrimonio è questo: respirare l'aria pura della carità e bere alla sorgente limpida della fede. E così il matrimonio riempie il cuore, gli occhi, la vita. E diventa una vera esperienza di grazia, da festeggiare come un dono ricevuto dal Cielo e da noi ben "manutenuto".

Manutenzione, manutenzione, manutenzione. Chi è avanti con il matrimonio lo racconti, chi è nel suo mezzo lo pratichi, chi è agli inizi lo metta subito in conto. E così tutti potremo ringraziare Dio della sua misericordia.

Il prevosto don Angelo

Rinati al fonte battesimale

MARTINO Mattia FRASCA Gioia

Sposati nel Signore
-----**Riposano in Cristo**SALVETTI Marisa di anni 49
CORNALBA Carlo di anni 72
BIZZARRI Santina di anni 84
SILVERI Giuseppe di anni 81VINACCIUOLI Giovanni di anni 92
BRIOSCHI Enrico di anni 87
MELICCHIO Maria di anni 86
CORTELEZZI Giorgio di anni 85**Legati del mese di giugno**

1	ore	7	MERONI Cesarina e CASSAMAGNAGHI Riccardo
5	ore	7	Famiglie PAROZZI, CAZZANIGA e COMI
6	ore	7	LEGNANI Giuseppe
		9	LESMA Clemente
8	ore	9	LONGHINI Achille e CONTI Maria
9	ore	9	ALFIERI Maria e CONSONNI Giuseppe
10	ore	9	CONTI Giovanna e Luigi
12	ore	9	ORIANI Carla
14	ore	9	PAGANI Virginio
15	ore	7	CONSORELLE DEL SS. SACRAMENTO
22	ore	9	ZECCHINATO Venerino
24	ore	9	COMOTTI Maria
26	ore	7	LIMONTA MARIA
	ore	9	MEANA Rina e Angelo
27	ore	9	MEANA Adriano, Ambrogio e Carolina

Legati del mese di luglio

1	ore	18.30	REGONDI Giuseppe e GRANELLO Matilde
8	ore	18,30	ANNONI Angelo, PRINA Francesco, SAVINI Agnese, LOCATELLI Sonia
11	ore	9	TAGLIABUE Enrico e STRADA Angela
15	ore	18.30	DE PONTI Antonia, STRADA Carlo GIUSSANI Ambrogio e DE PONTI Luigia
17	ore	9	CHENI Ettore
22	ore	18.30	COMI don Giulio - RISI Innocenta
24	ore	9	STRADA Alessandro e Alberto

Legati del mese di agosto

4	ore	9	ORIANI Erminio e Isolina
---	-----	---	--------------------------

Per verificare il calendario 2017 dei legati i parenti - qualora non l'avessero già fatto gli scorsi anni - passino in Segreteria Parrocchiale (lun-ven h. 17.30-19.00).

Nel 2016 sono scaduti i legati 25ennali di:

COSTARDI GIULIO e MANENTI ADELAIDE; STRADA INNOCENTE e SAVINO VITTORIO.

Se le famiglie intendono rinnovarlo, parlino col parroco.

Il Rosario tra le case

Non smette mai di stupire: il Rosario in oratorio, o in cortile tra le nostre case, nel santuario del Pilastrello, o alla televisione -ogni giorno su Sat 2000- coinvolge centinaia di persone di ogni età.

È anche lo stupore di quest'anno per la nostra Comunità, che ha vissuto il Rosario tra le case. Abbiamo pregato per la pace tra le nazioni, proprio mentre c'è chi si illude di costruirla vendendo armi a cifre tali che basterebbero per risolvere il dramma della miseria di interi continenti.

Qual è il segreto del Rosario?

La fiducia semplice e buona che, con Maria, apre il cuore e si affida alla Misericordia di Dio. E i suoi frutti di Misericordia, semplice e buona. E la fraternità semplice e buona che

genera tra chi lo prega. Semplicità che genera bontà: cose che valgono più dell'oro. Non possiamo che ringraziare vivamente chi si è preso cura dell'ospitalità e dell'animazione del Rosario.

La festa dei popoli

C'è un apposito articolo su questo numero de La Squilla sulla Festa dei Popoli che l'Amministrazione civica con le associazioni del territorio hanno preparato: un vero successo! Qui è bello legare il Rosario tra le Case con la Festa dei Popoli: una casa è veramente benedetta da Dio non quando si chiude paurosa e diffidente, ma quando apre saggiamente e fiduciosamente a chi ha bisogno. La vera preghiera dilata il cuore alle dimensioni del mondo; Dio non fa forse così?

A settembre inizia il

PERCORSO VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO

Parlane col parroco. In segreteria parrocchiale, via Roma 12
lun-ven, ore 17.30-19.

Corpus Domini

Processione eucaristica della comunità pastorale Madonna del Pilastrello



Domenica 18 giugno, ore 21

Dalla chiesa dei SS. Nazaro e Celso a San Carlo



Gruppo parrocchiale Terza Età Programma attività mese di Giugno

Giovedì 1: Ore 15 In Oratorio: Ricreativo... Buone vacanze

“Sei ricco se hai un cuore amichevole. Ciò che hai veduto e imparato non te lo devi chiudere in te, come fanno molti, ma manifestarlo.

Bisogna che abbia il cuore amichevole, e mostri dell'interesse per gli altri. Allora sei ricco.”

Frenssen

I nostri incontri ci hanno arricchito attraverso la varietà di argomenti: ricreativi, culturali, di educazione alimentare e di attenzione alla nostra salute.

Un grazie ai professionisti che in amicizia ci hanno aiutato nelle varie attività.

*A TUTTI L'AUGURIO DI UN SERENO PERIODO ESTIVO
E
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE.*

La Terza età (con don Saulo) a tavola



Cantieri in movimento

Fine dei lavori: metà luglio

Necessari interventi in più (e relativi costi)
e qualche miglioria da valutare

di Roberto Cassamagnaghi a nome della Commissione degli Affari economici parrocchiale

Come tutti possono constatare, siamo in ritardo con i lavori perché il cantiere è stato fermo per circa due settimane. Arrivata all'improvviso un'ispezione è stato trovato tutto in ordine ad eccezione di una difformità riscontrata tra il progetto del ponteggio, redatto dai tecnici e presente in cantiere, ed il montaggio dello stesso che non rispettava completamente il disegno pur garantendo la sicurezza. Questo particolare è stato oggetto di attenta e scrupolosa verifica e, appurata la difformità, sono stati fermati i lavori fino alla rimessa a norma con verifica di con-

trollo. Nessuna sanzione è stata comminata alla parrocchia.

Ora siamo operativi ed a pieno regime e molto intenzionati a recuperare il tempo perso. Finiremo la facciata e la parte superiore del lato nord della chiesa entro la prima settimana di giugno smontando la parte interessata del ponteggio (ved. foto 2)

Nella pittura della facciata ridipingeremo la scritta (il *titulus*) con un colore oro antico (ved. foto 1). Da lunedì 29 maggio reinstalleremo le formelle delle tre porte della facciata che, opportunamente restaurate, ritorneranno al loro antico splendore. Parallelamente lavo-

Foto 1

Il *titulus* ridipinto in oro antico





Foto 2

reremo sui tetti dei corpi bassi con lo smantellamento delle tegole, la sistemazione e/o sostituzione dei travetti, la posa dei nuovi assiti, il materiale isolante e le tegole. Poi, come fatto per il tetto alto, installeremo le nuove grondaie. Anche le squadre dei pittori, previa la preparazione dei fondi e la sistemazione degli intonaci, continueranno il loro lavoro passando da un punto all'altro del ponteggio nelle zone già sistemate dai muratori con precedenza verso il lato nord della chiesa. Tutti i lavori a completamento dell'opera sono definiti ed i materiali sono già in cantiere e quindi dovremmo operare speditamente e speriamo senza ulteriori intoppi. Per quanto riguarda la data di fine lavori il più possibile reale, considerando che avremo ancora una/due visite della soprintendenza, mi sento di confermare il 15 luglio.

Per quanto concerne i costi debbo dire che abbiamo cercato di stare nel budget previsto di 520.000,00 euro (IVA compresa) autorizzato anche dalla curia e, per le opere di

capitolato, ci siamo riusciti. Voglio precisare che avremmo potuto portare a termine l'opera senza spendere un euro in più ma il buon senso ci ha chiesto di fare un buon lavoro senza nascondere la polvere sotto il tappeto. Infatti le sorprese, le indicazioni della soprintendenza e la consapevolezza di volere fare il meglio ci hanno portato a maggiori spese che di seguito elenco e che si discostano di circa l'11% rispetto alla cifra autorizzata.

Ecco di seguito le principali voci di spesa e di risparmio (raggruppate) e con relativi costi/risparmi IVA compresa:

- A) Sostituzione di tutte le gronde in rame per tutti i tetti perché le vecchie non erano adattabili ai nuovi tetti con assito + 26.400,00
- B) Posa di consolidante per legare bene gli intonaci su tutte le facciate per una garanzia di tenuta nel tempo + 7.700,00
- C) Posa di uniformante a rullo e/o a pennello sugli intonaci per uniformare i rappezzati in modo da rendere le facciate uniformi + 8.800,00

D) Tinteggiatura con vernici silossaniche e successiva velatura come espressamente richiesti dalla soprintendenza

+ 11.000,00

E) Verniciatura dei sottogronda (assiti e travetti) con due mani di mordenti scuri

+ 3.300,00

F) Sistemazione intonaci, cornici e nuove lattonerie per tutto il tiburio in quanto non previsto in capitolato

+ 8.800,00

G) Posa di nuovi coppi anticati (e non di recupero) – Posa della Croce in facciata con apposito basamento – Aggiunta di travetti per i tetti bassi – Scossaline a completamento dei vari tetti

+ 23.100,00

H) Rimozione e sistemazione delle murature alte del tetto e rifacimento dei muretti d'appoggio con i relativi intonaci con il riposizionamento di tutti i legni di aggancio dei travetti (dormienti)

+ 20.900,00

I) Sistemazione dei merletti della torre campanaria e messa in sicurezza con piattine in acciaio inox e rifacimento della copertura dei merletti e della torre con materiale specifico

+ 2.200,00

F) Costo per il noleggio più lungo di ponteggio e gru per tutta la durata dei lavori fino al termine

+ 11.000,00

G) Varie piccole opere e forniture

+ 10.800,00

Il tutto per una maggior spesa pari a 134.000,00 euro

Contemporaneamente abbiamo risparmiato sulle seguenti voci (IVA compresa):

-1) Spese di restauro - 17.500,00

-2) Parafulmine e canaline sottotetto - 6.100,00

-3) Linee vita (comprese nell'appalto generale) - 16.500,00

-4) Deumidificazione Chiesa - 4.800,00

-5) Imprevisti - 33.000,00

Un risparmio pari a 77.900,00 che rapportato ad una maggior spesa di 134.000,00 ci porta ad un debito di euro 56.100,00 che

è pari all'11% di cui sopra.

Questo significa che la spesa per la nostra parrocchia per il progetto tetti e facciate passa da euro 520.000,00 a euro 576.100,00

Inoltre abbiamo già fatto altri tre lavori (IVA compresa) e precisamente:

- Sistema antivolatili nella cella della torre campanaria + 7.320,00

- Restauro delle porte della chiesa + 6.000,00

- Uso di piattaforma aerea per croce campanile ecc. + 1.000,00

(A proposito: qualche generoso bressese vuole farsene carico?)

Per un totale pari a euro 14.320,00 che sommato a 576.100,00 porta ad una spesa complessiva di euro 590.420,00

Stiamo valutando come affrontare questi costi ai quali vorremmo ancora aggiungere, solo se sarà possibile in questo momento, la spesa per una più efficace illuminazione interna della Chiesa, l'installazione di telecamere che controllino tutto il perimetro della chiesa e la creazione di un'area per una migliore collocazione della statua di San Padre Pio. Nel prossimo numero, le varie decisioni in merito anche dopo i necessari incontri con la curia.



Crescono le rose
anche nei cantieri più duri

Offerte e spese per il tetto della chiesa (maggio '17)

Pagamenti effettuati maggio 2017:

08/05	La Ca' 5	€	33.220,00
08/05	Ciemme srl	€	1.039,50
12/05	Geom. Franco Colombo - 2 rata -	€	10.972,15
17/05	AEI di Perego - avanzamento lavori -	€	7.320,00
24/05	Beato Angelico - acconto restauro portali -	€	2.200,00

Tot pagamenti maggio '17 € 54.751,65

Totale pagamenti effettuati al 31/05/2017 € 346.412,45

Offerte maggio 2017

A.S.	€	50	fP	€	500
NN	€	10	NN	€	500
NN	€	1000	Rosario v. Lurani 9	€	30
fM	€	50	fT	€	60
fN	€	50	Gr. Vedove	€	170
NN	€	50	NN	€	50
NN	€	200	fC	€	350
BF	€	150	II settimana del mese	€	4.731

Tot offerte maggio: € 7.951

Tot offerte al 31 maggio 2017: € 168.537

COME CONTINUARE A CONTRIBUIRE

CON UN BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT 38 T 05216 32620 0000 000 18880

Parrocchia dei santi Nazaro e Celso

CREDITO VALTELLINESE AG. DI BRESSO indicando "Lavori tetto chiesa"

OFFERTE DEDUCIBILI DAL REDDITO

Se hai una ATTIVITÀ la tua offerta è interamente deducibile dal reddito d'impresa. Se sei una PERSONA FISICA la tua donazione ti consente una detrazione d'imposta del 19 % dell'onere sostenuto.

Solo con assegno o bonifico.

Rivolgiti in parrocchia per il contributo e riceverai la ricevuta fiscale.

Il nostro viaggio: la storia semplice del 2003

Professione di fede dei ragazzi di 3^a media

dalla redazione



Torneo internazionale 2017

Un campione juventino è passato di qua

Ma i campioni veri sono i nostri atleti e i volontari della Società attivati per l'accoglienza fraterna

di Roberto Rossetti

Anche quest'anno non mancherà il tradizionale appuntamento del Torneo Internazionale Memorial Stefano Lesma, giunto ormai alla XVII edizione.

Sui campi del Centro Sportivo Comunale di Bresso e dell'Oratorio San Giuseppe si contenderanno il titolo gli Esordienti 2005 di Como, Genoa, Milan, Novara, Pro Vercelli, Renate, Sampdoria, Sassuolo, Torino, Tritium, insieme a due squadre ungheresi: la Illés Akademia e la Nagykanizsai.

Accanto a loro saranno presenti i Pulcini 2006 delle principali associazioni sportive di Milano e provincia, quali Accademia Gaggiano, Accademia Internazionale, Aldini, Ausonia, Bresso Calcio, Centro Schuster, Cimiano, Enotria, Folgore, Lombardia 1, Masseroni, PCG Bresso, Real Milano, Renate, Romano Banco, Rozzano, Seregno, Vis Nova. Il torneo si svolgerà da lunedì 5 giugno per tutta la settimana; le finali degli Esordienti sono previste per sabato 10 giugno, quelle dei Pulcini domenica 11 giugno.

Sarà, come al solito, una bella occasione di festa sportiva: avremo la possibilità di vedere all'opera qualche futuro campione. Quest'anno, ad esempio, ha esordito in Serie A e in Champions League con la maglia della Juventus Moise Kean, classe 2000, che cinque anni fa ha partecipato al nostro Torneo e ha vinto il premio "Miglior giocatore" realizzando la bellezza di sei goals in quattro partite!

Sabato 27 maggio 2017 nella partita "Bo-

logna - Juventus" ha segnato il suo primo gol in serie A diventando il più giovane marcatore europeo della massima serie.

Il Torneo è già stato introdotto da una splendida serata in Oratorio: come è stato illustrato sul precedente numero de "La Squilla", il campione di pallavolo Giacomo Sintini ha raccontato la sua storia, in particolare la sua vittoria più bella, quella contro la malattia: una vittoria ottenuta grazie all'affetto dei suoi familiari, dei suoi compagni di squadra e grazie alla fede e alla vicinanza di un sacerdote.

Nel Torneo, come abbiamo già sperimentato negli scorsi anni, sono attivamente impegnati i nostri atleti, piccoli e grandi, per garantire una accoglienza cordiale e un funzionamento impeccabile anche nei particolari! Vederli all'opera è un motivo d'orgoglio per la nostra associazione sportiva e soprattutto è un modo concreto per ricordare e ricordarci che il nostro amico Stefano, cui è dedicato il Torneo, è ancora presente, con modalità diverse, in mezzo a noi.



Moise Kean

Il Rinnovamento carismatico cattolico ha 50 anni

Rinnovamento nello Spirito: una corrente di grazia

di Maria Laura Dillon

Come gruppo presente a Bresso dal 1996, desideriamo condividere con la nostra Comunità pastorale la gioia di vivere il nostro Giubileo: 50 anni dalla nascita del Rinnovamento nello Spirito (RnS).

Il RnS è nato infatti 50 anni fa, nel corso di un ritiro spirituale di giovani universitari cattolici, impegnati in diverse attività apostoliche, nell'Università di Pittsburg, negli Stati Uniti (17-19 Febbraio 1967). Gli studenti si riunirono con alcuni professori per pregare lo Spirito Santo e meditare sui primi sei capitoli degli Atti degli Apostoli. Racconteranno: "Sentivamo un vuoto, una mancanza di dinamismo, una perdita di forza nella nostra vita di preghiera e di azione". Patty Gallagher, una delle studentesse presenti e ancora oggi testimone, ricorda di avere pregato così: "Signore, da cattolica io credo di avere già ricevuto il tuo Spirito Santo, ma se è possibile per una persona come me avere ancora di più il tuo Santo Spirito, io lo voglio! La risposta dello Spirito Santo fu per noi come il rinnovarsi di ciò che accadde nel cenacolo di Gerusalemme: una straordinaria trasformazione spirituale si operò in noi".

Da Paolo VI ad oggi, tutti i pontefici hanno incoraggiato il cammino del RnS in seno alla Chiesa. In modo speciale Papa Francesco che è stato assistente spirituale del Rinnovamento carismatico in Argentina, ci ha ricordato che "siamo nati da una volontà dello Spirito Santo come una corrente di gra-

zia nella Chiesa e per la Chiesa". Partecipando alla Convocazione allo Stadio Olimpico a Roma l'1 -2 Giugno del 2014, ci ha detto cosa si aspetta dal RnS:

- che condividiamo "con tutti, nella Chiesa, la grazia del Battesimo nello Spirito Santo"
 - che evangelizziamo "con la Parola di Dio che annuncia che Gesù è vivo e ama tutti gli uomini"
 - che diamo "una testimonianza di ecumenismo spirituale con tutti quei fratelli e sorelle di altre chiese e comunità cristiane che credono in Gesù come Signore e Salvatore.
 - che rimaniamo "uniti nell'amore, che il Signore Gesù chiede a noi per tutti gli uomini,

e nella preghiera allo Spirito Santo per arrivare a questa unità, necessaria per l'evangelizzazione nel nome di Gesù".

Come all'intera Comunità pastorale è stato chiesto, anche noi ci siamo interrogati su come continuare il cammino iniziato nell'anno giubilare della Misericordia. Alla sua conclusione, subito dopo Natale, il gruppo presente a Bresso ha portato la preghiera e i canti di lode agli anziani della Casa di riposo ed è rimasto disponibile a tornare loro quando lo chiederanno.

Nel Mese di settembre-ottobre vorremmo fare il Seminario di Vita nuova nello Spirito Santo per tutti coloro che vorranno ricevere questa preghiera. Questo non comporta di entrare a fare parte del Rinnovamento, ma a venire a ricevere questo dono, che il Papa ci chiede di condividere con tutti.



Così scopriamo di esistere

Pedagogia dello sguardo

di Roberta Vinerba

Caterina ha chiesto una mattina come altre, per andare alla scuola materna, di indossare un paio di orecchini, con la calamita e di un bel rosso vivace. Proprio qualche giorno prima un amichetto le aveva domandato come mai non indossasse più questi orecchini. Tornata a casa, la mamma le ha chiesto dei commenti delle amiche. Passate in rassegna le reazioni delle bambine si arriva al piccolo che reclamava questi benedetti orecchini. Alla specifica domanda della mamma la piccolina risponde così: "Non mi ha detto niente. Ma io lo vedevo che mi guardava con quella faccia che dice quella cosa là, ma si vergognava a dirmelo". La madre le chiede allora di "quale cosa" si tratti. Caterina: "Ma dai... Quella!". Prosegue la mamma: "Cioè che gli piaci con questi orecchini?". E Caterina: "Eh, certo!".

Vengo a conoscenza di questo quadretto familiare dalla chat whatsapp con la mamma di Caterina, che termina il racconto con una serie di "faccine" tra lo sgomento e il divertito e un commento: "Le femmine nascono per interpretare gli sguardi dei maschi".

Questa cosa dello sguardo mi è rimasta dentro: tutti noi "nasciamo" da uno sguardo. Lo sguardo di Dio che vede la nostra vita e la dichiara degna fin dal principio; lo sguardo dei genitori che in maniera tutta speciale ci dà una forma; lo sguardo degli amici; lo sguardo della persona amata che ci conferma all'esistenza. Penso al dramma dell'adolescenza: quell'oscillare tra il voler essere invisibili e l'insopprimibile necessità di esistere suscitati dallo sguardo di qualcuno. Penso a come ciascuno di noi sia il "risultato" anche degli sguardi che lo hanno guardato e di quelli che abbiamo cercato e non abbiamo incrociato. A sguardi che confermano o che distruggono,

a quelli che fanno uscire dalla tana e a quelli che ricacciano dentro.

Caterina, pur se così piccola, ha fatto questa esperienza: quella di aver percepito uno sguardo diverso dagli altri, uno sguardo che in qualche misura si è fatto strada fra gli altri e l'ha fatta sentire al centro dell'attenzione. L'ha confermata nel suo essere un valore. Crescendo dovrà imparare a conservare intatto lo stupore per ogni sguardo affermativo e anche a discernere che non tutti gli sguardi di approvazione vanno accolti, che vi sono sguardi rapaci, seduttivi, manipolatori, che affermano un predominio più che un compiacimento per il valore della persona. Dovrà distinguere tra sguardo e sguardo, interpretare, come mi scriveva sua mamma.

Da dove si impara questa arte? Dove si apprende a riconoscere lo sguardo che ha il potere della primavera che tutto fa fiorire, lo sguardo che fa compiere il passaggio dal non essere all'essere, dalla ordinaria routine alla scintilla dell'amore?

Quest'apprendimento è possibile perché all'inizio della vita di ciascuno di noi c'è il *fiat* dello sguardo del Padre che è quell'amore che ha rialzato il Figlio la notte in cui le porte degli inferi hanno dovuto cedere restituendo vivo Colui che la morte non poteva contenere.

In ogni sguardo d'amore autentico è contenuta ed espressa, è sprigionata una scintilla della Pasqua. Ai genitori prima di tutto, agli educatori, alla responsabilità che ciascuno ha nei confronti del proprio vicino, è affidato il compito di alimentare questa scintilla perché a nessuno sia negata l'esperienza di sapersi amati e amati al modo liberante della Pasqua di Cristo.

Tratto da "Noi Famiglia & Vita", supplemento di *Avvenire*

Parla uno dei membri della Commissione d'inchiesta

Medjugorje: perché il Papa non crede alla Madonna ridotta a postina

«Credibili le prime sette apparizioni.

Il Papa vuole preservare la purezza della devozione mariana»

di Giacomo Gambassi

«**C**ìò che sta a cuore a Papa Francesco è preservare la purezza della devozione mariana». Padre Salvatore Maria Perrella, preside della Pontificia Facoltà

«Francesco non si nasconde e non improvvisa. Se ha affermato ciò che ha avuto una così vasta eco – spiega il sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, docente di dogmatica e mariologia – è perché chi ha orecchie per intendere intenda».

Il religioso fa una premessa. «Il Papa ha avocato a sé ogni decisione su Medjugorje». E nelle sue mani è stato consegnato il rapporto della Commissione presieduta dal cardinale Camillo Ruini, che ha concluso il suo impegno nel gennaio 2014. «La Commissione – chiarisce Perrella – è stata chiamata a dare un giudizio seppur non definitivo compiendo una valutazione teologica sulla veridicità o meno del “fenomeno” Medjugorje e

a proporre indicazioni pastorali. Il Papa, parlando con i giornalisti, ha spiegato che la Commissione ha sezionato il “caso” in due segmenti: una prima parte riguarda le sette apparizioni iniziali, il nucleo fondativo, definiamolo così, che è sembrato credibile. L'altra parte, vale a dire il seguito delle apparizioni che ancora continuerebbero, ha lasciato perplessa la Commissione». A que-

Pellegrini sul Podboro



Teologica “Marianum” di Roma, è stato uno dei diciassette membri della Commissione internazionale d'inchiesta su Medjugorje istituita nel 2010 da Benedetto XVI. E con Avvenire legge le parole di Bergoglio che hanno fatto il giro del mondo sulle presunte apparizioni mariane che dal 1981 sei ragazzi (oggi adulti) sostengono di avere.

sto punto Bergoglio ha fatto riferimento alla “Madonna capo-ufficio telegrafico che tutti i giorni invia un messaggio”. Che cosa ha voluto dire il Pontefice? «È un fatto assodato – osserva il teologo – che la Vergine sia latrice di messaggi del Cielo, ossia di Dio. Basta leggere il Vangelo quando lei afferma: “Qualsiasi cosa il Signore vi dica, fatela”. **Tuttavia il Papa è scettico sul fatto che la cosiddetta “Madonna di Medjugorje” mandi messaggi a getto continuo, parli troppo, si**

cordato, come ha fatto in maniera chiara Francesco di ritorno dal Portogallo, che al **“fenomeno” Medjugorje è legata una grande devozione di popolo che ha portato anche a numerose conversioni. C’è bisogno di preservare i fedeli dalla banalizzazione, dalla superficialità, dal pettegolezzo.** In quest’ottica va letta la missione dell’inviato speciale del Papa, l’arcivescovo Henryk Hosser. Si è trattato di una richiesta avanzata dalla Commissione che, grazie al genio pastorale del Papa, si è concretizzata. Francesco intende salvaguardare a Medjugorje l’habitat e il *modus* di preghiera che deve essere il più cristallino possibile».

Padre Perrella ripercorre il lavoro dell’organismo vaticano. «Abbiamo passato al vaglio tutto quello che si poteva e si doveva scandagliare secondo le indicazioni di Benedetto XVI e della Congregazione per la dottrina della fede, tenendo conto delle norme attuali sul discernimento delle presunte rivelazioni». Compresa **la vita dei sei “veggenti”**. «**Le apparizioni prescindono dallo stato di grazia di chi le ha** – precisa il mariologo – **Anche Gesù non ha scelto dei santi come apostoli. Pertanto la Commissione ha analizzato la credibilità o meno dei testimoni che ricevono le visioni**». Ma quando arriverà un pronunciamento ufficiale? «È innegabile – conclude Perrella – che il Papa abbia dato un’accelerazione anche se è ben consapevole che non si debba correre troppo. Su quanto è emerso è necessario meditare e pregare. **Le apparizioni sono di aiuto alla fede. Se il popolo – e sono milioni di persone – che si reca a Medjugorje non vive un clima di incontro con il Signore, la Chiesa è tenuta a intervenire**».

Tratto da Avvenire, giovedì 18 maggio 2017



presenti a orari prestabiliti. Del resto, le apparizioni non sono mai a gloria di Maria ma di Dio, per le meraviglie compiute nella Vergine. Meraviglie che Dio compie ancora oggi, anche inviando la Madonna perché ricordi a tutti noi che la mano del Signore è paterna e benefica e che la Parola di Dio va accolta e testimoniata. Questo rappresenta il nocciolo della discussione. Le polemiche fanno parte soltanto del chiacchiericcio». A proposito delle prime apparizioni, Francesco ha sottolineato che si può investigare ancora. «Il Papa – nota il preside del “Marianum” – ha ripetuto più volte che la Commissione Ruini ha fatto un lavoro molto buono. Tuttavia i fatti sono talmente complessi e innervati da curiosità che il Pontefice è libero di disporre un’ulteriore indagine. Va ri-

Vescovi e Unione Europea

"Tornare indietro non si può. L'Europa deve andare avanti e farlo insieme"



Il card. Reinhard Marx

di Maria Chiara Biagioni

Un Forum di dialogo per "Ripensare l'Europa". Si terrà a Roma dal 27 al 29 ottobre e sarà promosso dalla Comece (l'organismo che a Bruxelles coordina le Conferenze episcopali dell'Unione europea) e dalla Santa Sede nell'anno in cui si celebrano i 60 anni della firma del Trattato di Roma. Un Forum al quale prenderà la parola Papa Francesco, dove per la quinta volta pronuncerà un discorso "forte" sull'Europa e il futuro dell'Unione in un momento in cui il nostro continente sta attraversando una profonda crisi e sta quindi cercando vie nuove per una rifondazione del proprio progetto. Di questo importante appuntamento di fine ottobre la presidenza della Comece ha parlato con il Papa incontrandolo in Vaticano il 16 maggio. Il cardinale Reinhard Marx, arcivescovo di Monaco e Frisinga, presidente della Conferenza episcopale tedesca, è il presidente della Comece.

Eminenza, perché organizzare un incontro su "Ripensare l'Europa" e a chi è destinato?

L'idea di realizzare questo Forum di dialogo era nei nostri piani già da due anni ed è per noi motivo di grande gioia che sia stata accettata anche dalla Santa Sede. Il segretario di Stato mi ha detto che il Papa stesso avvertiva la necessità di promuovere qualcosa di simile e ora la proposta è di organizzarlo insieme. La nostra idea è creare un'assemblea di dialogo. Non si vuole assolutamente fare una grande conferenza in

cui parla chi ha già delle risposte. È piuttosto nostra intenzione avviare un processo di dialogo tra i rappresentanti delle Chiese (vescovi e laici) e i politici, coloro che hanno responsabilità politica e prendono le decisioni. È nostra esperienza, e anche il Papa ci ha detto la stessa cosa, che i politici sono alla ricerca di orientamenti per il futuro dell'Europa. La crisi è esistenziale.

Lo abbiamo visto con la Brexit, con il dilagare dei nazionalismi, con la questione della zona Euro. Sono tutte questioni di non facile soluzione, pertanto occorrono orientamenti forti e nuovi per l'avvenire dell'Europa.

Il progetto europeo di Unione compie 60 anni e sta attraversando forse una delle crisi più delicate della sua storia. Dalla minaccia del terrorismo alle migrazioni. Qual è la ferita "europea" che vi preoccupa di più?

La paura e la mancanza di fiducia. La crisi, lo sappiamo, è profonda. Ma il Papa ha detto il 24 marzo, nella Sala Regia, durante la cerimonia con i capi di Stato e di Governo dell'Ue, in occasione del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma, che la crisi è una possibilità, è una chiamata e quindi non necessariamente una cosa negativa. La crisi è una chance, può indicare che è arrivato il momento per decidersi, per capire dove è il nostro futuro. Tutti sappiamo che la crisi ci pone di fronte a questioni gravi ma ci chiede anche di non stare fermi e prendere delle decisioni.

Non possiamo non fare nulla.

Dobbiamo deciderci a fare qualcosa. Ritornare indietro nel passato, al diciannovesimo secolo, al secolo dei nazionalismi, dei populismi, al secolo esclusivamente degli interessi, è impossibile e la maggioranza della nostra gente lo sa. Si tratta, allora, d'incoraggiare l'altra via, che è quella di lavorare insieme e capire che questo lavoro insieme è possibile solo se tutti compiono lo sforzo di farlo. L'Europa oggi attende che si facciano passi in avanti nella direzione di una più profonda solidarietà. Che cosa è l'Europa? Come ha detto Jean Monnet una volta: è un progetto per un mondo migliore. Semplice, non ideologico, non romantico. Ma un'idea forte: il mondo deve essere migliore con l'Europa e non peggiore.

Da più parti proprio nelle ultime settimane si avverte la necessità di una rifondazione dell'Unione europea. Con questo intento si sono incontrati il neo-presidente eletto in Francia, Emmanuel Macron, e Angela Merkel. Quali orientamenti si possono suggerire per questo delicato passaggio della storia europea?

Sono le grandi idee come lavorare per la pace, per un mondo migliore ma anche avviare progetti più concreti come la necessità di creare un nuovo fondamento per l'Unione dell'Euro e creare le condizioni perché questa Unione sia stabile e possibile. È una grande questione, non facile. Paesi come la Francia e la Germania sono importanti ma bisogna fare le cose insieme, con tutti i Paesi dell'Unione europea. Per noi, le linee per il futuro sono quelle della Dottrina Sociale della Chiesa. La **sussidiarietà**, e cioè capire quando prendere le decisioni a livello europeo e quando, invece, è più proficuo che

queste decisioni vengano prese nei singoli Paesi. Sussidiarietà dunque, un principio assolutamente necessario per riguadagnare la fiducia dei popoli. E poi la **solidarietà**. Se, per esempio, non abbiamo idea su come risolvere il problema della disoccupazione in Paesi come Spagna e Italia, l'Europa faticherà ad avere un futuro. Non è più possibile, quindi, dire: questo è un problema che non mi appartiene. È un problema comune. Lo sviluppo dell'Europa deve poggiare su una solida colonna sociale perché se le persone non hanno un futuro, se i giovani non riescono a trovare un lavoro, se le famiglie faticano a costruirsi un avvenire, non è possibile avere fiducia nel progetto europeo.

Quindi il progetto europeo, anche se compie 60 anni, non è vecchio?

Assolutamente no. È il futuro.

E perché?

Perché credo che noi viviamo in un mondo dove le persone sono più interconnesse e vicine tra loro. Ritornare a un mondo chiuso in se stesso, ritornare ai particolarismi, non è possibile. Siamo chiamati ad andare avanti e a farlo insieme.

Tratto da SIR (Servizio Informazione Religiosa), 17 maggio 2017



Festa dei popoli 2017

Amare questo mondo

Questo è il mondo che ci aspetta,
il mondo in cui stiamo cominciando a vivere,
il mondo che ci è dato e che dobbiamo amare

di Mimma e Gabriella

Una coloratissima festa delle genti si è tenuta anche quest'anno nella nostra città, il 20 maggio, in Piazza Cavour, d'iniziativa della Consulta dei Migranti, con il patrocinio del Comune, ma soprattutto con la partecipazione di tante persone provenienti dalle realtà più sensibili del mondo bressese laico, cattolico e di altre religioni.

Oltre all'italianissima pastasciutta offerta dagli Alpini, il menu offriva secondi e dolci



da Italia, Egitto, Marocco, Senegal, Perù, Romania ed altri paesi.



La serata è stata poi ravvivata da balli e canti con gli ospiti del centro per richiedenti asilo di via Clerici, un giovane suonatore di chitarra e flauto di pan di origine peruviana (di terza generazione, nato qui, ma con la musica dei suoi antenati sottopelle), due ballerine (italiane!) di danza del ventre, tre vivacissimi e coinvolgenti musicisti del Senegal. Un grande applauso ha accolto la squadra "Pa-



denti di origine straniera a Bresso sono oggi il 12% della popolazione, e soprattutto hanno un tasso di natalità tre volte e mezza superiore a quello degli italiani, che hanno la più bassa media europea.

I loro figli frequentano le nostre scuole, parlano la nostra lingua, giocano e studiano con i nostri figli con sempre meno distanze e distinzioni. Siamo noi adulti che ancora facciamo fatica, ma un futuro multietnico è

nafrica” degli ospiti del centro accoglienza per richiedenti asilo di via Clerici, reduci da una vittoriosa partita di calcio.

Un altro piccolo passo avanti verso la normalità di una convivenza senza le reciproche diffidenze e i pregiudizi sommari che spesso ancora caratterizzano i rapporti tra culture tanto diverse, ma che sono necessariamente destinate ad essere superate dai nuovi tempi che stiamo vivendo.

Le cause delle migrazioni di massa in atto sono infatti diverse, ed alcune ascrivibili ad un sistema globale politico ed economico violento e profondamente ingiusto, ma si tratta di un dato di fatto storico ed ineludibile. Come è stato ricordato dal palco, i resi-

una certezza, e faremmo bene a volerlo accettare e gestire al meglio.

Questo è il mondo che ci aspetta, il mondo in cui stiamo cominciando a vivere, il mondo che ci è dato e che dobbiamo amare.



Nuovi lavori e imprenditoria dei giovani

È bressese la prima grigliera in bicicletta d'Italia

Abbiamo intervistato Filippo Campregher, giovane papà di Bresso, nato in Brasile ma vissuto in anche Trentino, e che dallo scorso settembre ha deciso di intraprendere la sua attività di Street food. E a Bresso non è il solo.

di Francesco Boso

Cos'è per te lo street food? Il cibo di strada, street food, appunto, c'è sempre stato. Ma adesso lo street food è cambiato un po' di immagine perché prima c'erano solo i paninari o poco più, oggi sta diventando una cosa un po' più gourmet, ci sono pietanze diverse rispetto a vent'anni fa. Insomma: sta prendendo piede una cosa un po' più elaborata. Oggi è possibile trovare di tutto, dal pesce fritto, al barbecue, al risotto, alla pasta di diversi tipi, ai dolci, non solo panini e castagne. E noi siamo la prima grigliera in bicicletta d'Italia.

Dove lavorate principalmente?

Principalmente a Milano. A Bresso facciamo delle serate ogni tanto, appoggiate nei locali, al Circolino di piazza Immacolata e al Julep. Al Julep andiamo ogni mercoledì, al Circolino quando ci sono eventi particolari. A Milano invece an-

diamo all'ora di pranzo, nelle zone dove ci sono gli uffici. Ad esempio andiamo in zona Maciachini, o vicino al palazzo della Regione.

Quali sono i vostri piatti?

La nostra idea è di preparare un secondo piatto. Perché noi facciamo delle bistecche da circa 250 grammi con contorno di verdure grigliate e pane affettato, quindi carboidrati, proteine e fibre. Lavoriamo con carni abbastanza particolari perché lavoriamo con angus certificato (antica razza bovina da



carne). Questa tipologia di carne arriva dagli Stati Uniti ed è di prima scelta. Poi c'è la picanha che è italiana e per la quale c'è un processo di dry age. È un processo in cui la carne si asciuga un po' con l'umidità controllata nel frigo e diventa più morbida e più dolce. Sono carni di eccellenza quelle che lavoriamo. Inoltre c'è il pollo molto particolare anch'esso perché utilizziamo la parte interna del petto che quando viene cucinata sulla griglia non diventa asciutta. Adesso stiamo partendo anche con gli spiedini come snack pomeridiani, per la gente che è in giro per Milano e vuole mangiare qualcosa anche fuori pasto.

L'attività di street food negli ultimi anni è in aumento?

Il discorso street food adesso è in moda. L'anno scorso c'è stato un incremento del 20% di domande per le licenze di street food. Quest'anno potrebbe essere anche del 30%. Sono in aumento anche gli eventi, come ad esempio al carroponete dove c'è stato il record di visitatori. Prossimamente ci sarà un evento di street food anche a Bresso.

Mangiare per strada può essere anche un modo per socializzare?

Lo street food è anche un punto di ritrovo della gente che si organizza anche in grup-

po per venire a mangiare quel tipo di pietanza. Oggi, per esempio a Milano si può trovare del cibo romano che non tutti i ristoranti fanno, oppure c'è il tipo toscano, sempre nei punti di street food. Quindi anche la gente che ha un'identità con quel tipo di pietanza lo cercano. Si socializza molto di più che in un ristorante anche perché la gente non è seduta ma è in piedi. È un punto di ritrovo per mangiare e per socializzare. Alla sera noi lavoriamo anche dove sono tanti locali in zona Isola ad esempio.

Quindi i social network sono importanti nella vostra attività?

Certo, molte persone ci seguono attraverso facebook, chiedendoci dove siamo diretti. Noi aggiorniamo quotidianamente i profili social per comunicare dove siamo. Quasi tutti quelli che si occupano di street food si organizzano tramite i social network. La nostra pagina di facebook si chiama: Brac'è Bike BBQ. Abbiamo iniziato da settembre. Ci siamo trovati in una situazione difficile di lavoro e abbiamo ideato quest'attività. Adesso sta prendendo piede, la gente ci conosce, conosce la qualità del cibo che facciamo. Oggi per esempio eravamo a Maciachini e ragazzi che mangiano di solito in un'altra zona, sotto il palazzo della regione, sono venuti a trovarci anche lì. Ci hanno visto su facebook e si sono spostati per venire a mangiare da noi durante la pausa pranzo. E adesso speriamo di fare qualcosa di più anche qui a Bresso.

Per concludere, c'è un episodio particolare che vuoi raccontarci?

L'unica cosa che mi ricordo è una volta che eravamo al locale Julep all'ora di pranzo ed era venuto uno chef importante di Milano che era di passaggio, così si è fermato a guardare. All'inizio era diffidente poi ha assaggiato le nostre pietanze ed è rimasto piacevolmente sorpreso dal modo in cui cuciniamo, dalla qualità della carne e da una salsa particolare come la chimichurri.



Vicende terribili dal '600

La monaca di Monza

di Serenella Luraschi

La vicenda torbida della monaca di Monza dei "Promessi Sposi" di A. Manzoni era raccontata nella stesura del romanzo "Gli Sposi Promessi" in ben 6 capitoli, tanto che avrebbe potuto costituire un romanzo a sé. L'armonia del tutto suggerì al Manzoni di limare il racconto, anche perché erano sorti alcuni scrupoli morali, se raccontare una situazione così efferata. Per l'autore, infatti, la letteratura ha una funzione morale.

Come è noto, i fatti narrati sono realmente accaduti durante 7 anni circa. Il Cardinale Borromeo aprì un processo ecclesiastico nel 1607-08 che condannò le monache colpevoli a essere murate vive. Dopo 13 anni furono graziate. Nel piccolo volume qui segnalato, viene descritto in particolare il percorso subdolo e violento seguito dalle famiglie nobili dell'epoca per eliminare le figlie, e dunque la loro dote, in favore del maschio primogenito. Quelle povere ragazze erano accompagnate non alla vita monastica, ma alla convinzione di averla scelta personalmente: una violenza morale che le distruggeva. Per loro e per tutte le donne violentate nel corpo e/o nello spirito tutta la nostra pietà e tenerezza.

accaduti durante 7 anni circa. Il Cardinale Borromeo aprì un processo ecclesiastico nel 1607-08 che condannò le monache colpevoli a essere murate vive. Dopo 13 anni furono graziate. Nel piccolo volume qui segnalato, viene descritto in particolare il percorso subdolo e violento seguito dalle famiglie nobili dell'epoca per eliminare le figlie, e dunque la loro dote, in favore del maschio primogenito. Quelle povere ragazze erano accompagnate non alla vita monastica, ma alla convinzione di averla scelta personalmente: una violenza morale che le distruggeva. Per loro e per tutte le donne violentate nel corpo e/o nello spirito tutta la nostra pietà e tenerezza.

Alessandro Manzoni
La monaca di Monza
Carlo Mancosu Editore

Una serie di cortometraggi sulla ISO

The Iso Rivolta Chronicles

a cura della redazione

Non è detto che per assistere ad una inedita serie di docu-film, oggi si debba accendere la TV o recarsi in una sala cinematografica. È il caso delle "Iso Rivolta Chronicles" ("Cronache della Iso Rivolta", ndr.) i cortometraggi dedicati alla storia della Iso di Bresso, nota per le sue moto, le gran turismo e l'inconfondibile Isetta. Lo Studio "An Italian Garage", specializzato in video automobilistici ha realizzato questa opera, la prima interamente dedicata a questa vicenda.

Il regista Edoardo Vojvoda ha puntato tutto su chi allora lavorò nella fabbrica e chi oggi cerca, restaura e custodisce le Iso. Sono loro i narratori degli episodi, ricchi di riprese spettacolari realizzate con droni e telecamere digitali, immagini elaborate al computer per

effetti di grande impatto. Il canale è YouTube, raggiungibile i qualsiasi momento con ogni dispositivo che abbia accesso a internet. Sono già decine di migliaia gli accessi dopo sole quattro settimane dalla programmazione.

Mentre "la Squilla" va in stampa, viene pubblicata la quinta puntata, di questa prima stagione. Scopritela anche voi.

Info su www.anitalianguarage.com



Le poesie premiate al 5° concorso di poesia AIDO "Amore e Solidarietà"



Amore e solidarietà

*Quando mi chiedi cos'è la solidarietà
penso a un albero e le sue foglie
che restano uniti
senza domandarsi nulla,
penso a chi lascia un fiore
ad ogni porta chiusa,
penso al sorriso più grande e inaspettato,
ma anche nascosto, speciale e regalato.*

*Quando mi chiedi cos'è la solidarietà
sento la musica con note diverse
formare un'unica melodia
vedo il mio amore così soffice e tenero
diventare piccolo gesto
per trasformare ogni cosa
in un meraviglioso arcobaleno.*

Swami Trinca, I media



Tenersi per mano

*Prima di amare qualcuno
Impariamo ad amare noi stessi,
a volerci bene
L'amore è nelle semplici cose:
piccoli gesti, dolci parole.
L'amore è in un sorriso,
in uno sguardo,
in un abbraccio.
Amore è stare accanto a chi soffre,
a chi non ha voce.
Amore è rispetto.
È tenersi per mano.*

Matilda Rossi, II media

Earth - Heart

*Strane coincidenze
nel mio bizzarro pensiero
earth-heart: parole evocative
che rompono i silenzi,
parole simili e diverse quasi insolenti.*

*Terra, casa senza confini,
parola che ci abbraccia
in comuni destini.
Earth-heart, parole migranti,
diverse e simili, senza confini.*

*Cuore, organo vitale,
simbolo d'amore,
sentimento irrazionale.
Earth-heart, parole palpitanti
per tendersi le mani
e sentirsi più umani.*

*Barriere sulla terra
miopia del cuore
ci rendono aridi
e lentamente si muore.
Earth-heart, parole diverse e simili.
Identità insignificanti
diventano importanti.*

*Earth-heart, parole prepotenti.
Terra e cuore
si fondono,
incandescenti,
parole impetuose, evocative
che risuonano vicino
che arrivano lontano.*

GIUGNO 2017

1 G	S. Giustino (m) Ct 6,1-2; 8,13; Sal 44; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21 Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo	III
2 V	Ss. Marcellino e Pietro (mf) Ct 7,13a-d.14; 8,10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11 La figlia del re è tutta splendore	III
3 S	Ss. Carlo Lwanga e c. (m) 1Cor 2,9-15a; Sal 107; Gv 16,5-14 Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra	III
4 D	PENTECOSTE A (sS) At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20 Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra	P
5 L	S. Bonifacio (m) Es 19,16b-19; Sal 28; Gv 12,27-32 Il Signore è l'Altissimo, il re della gloria	I
6 M	S. Norberto (mf); S. Gerardo di Monza (mf) Dt 6,10-19; Sal 80; Mc 10,28-30 Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce	I
7 M	Dt 6,20-25; Sal 33; Mc 12,28a.d-34 Venite, vi insegnerò il timore del Signore	I
8 G	2Re 23,1-3; Sal 77; Lc 19,41-48 Ascoltate oggi la voce del Signore	I
9 V	S. Efrem (mf) Ez 11,14.17-20; Sal 50; Mt 10,18-22 Non privarmi, Signore, del tuo santo spirito	I
10 S	Nm 28,1.26-31; Sal 92; 2Cor 8,1-7; Lc 21,1-4 Il regno del Signore è stabile per sempre	I
11 D	SS. TRINITÀ A (sS) Es 3,1-15; Sal 67; Rm 8,14-17; Gv 16,12-15 Cantate a Dio, inneggiate al suo nome	P
12 L	Es 1,1-14; Sal 102; Lc 4,14-16.22-24 Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo	II
13 M	S. Antonio di Padova (m) Es 2,1-10; Sal 104; Lc 4,25-30 Il Signore è fedele al suo patto	II
14 M	Es 6,2-11; Sal 67; Lc 4,38-41 Benedetto il Signore, Dio della nostra salvezza	II
15 G	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO A (sS) Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 Benedetto il Signore, gloria del suo popolo	P
16 V	Es 4,10-17; Sal 98; Lc 4,42-44 Santo è il Signore, nostro Dio	II
17 S	Lv 8,1-13; Sal 94; Eb 5,7-10; Lc 4,16b-22b Venite, acclamiamo al Signore	II
18 D	II DOMENICA DOPO PENTECOSTE A Sap 3,1-8; Sal 112; Ef 2,1-10; Lc 12,1b-8 I cieli narrano la gloria di Dio	III
19 L	Ss. Protaso e Gervaso (f) Gen 18, 1-2a.16-33; Sal 27; Nm 4,16-25; Lc 13,23-29 Signore, ascolta la voce della mia supplica	P
20 M	Es 12,29-34; Sal 77; Lc 5,12-16 Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore	III
21 M	S. Luigi Gonzaga (m) Es 12,35-42; Sal 79; Lc 5,33-35 Tu ci hai tratto come tua vite dall'Egitto	III
22 G	S. Paolino di Nola (mf); Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More (mf) Es 13,3a.11-16; Sal 113B; Lc 5,36-38 Benediciamo il Signore, ora e sempre	III
23 V	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ A (sS) Dt 7,6-11; Sal 102; Rm 15,5-9a; Mt 11,25-30 Il Signore è buono e grande nell'amore	P
24 S	NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA (s) Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68 La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia	P
25 D	III DOMENICA DOPO PENTECOSTE A Gen 2,4b-17; Sal 103; Rm 5,12-17; Gv 3,16-21 Benedetto il Signore che dona la vita	IV
26 L	S. Cirillo di Alessandria (mf); S. Josemaría Escrivá de Balaguer (mf) Lv 9,1-8a.22-24; Sal 95; Lc 6,1-5 La gloria del Signore si manifesta nel suo santuario	IV
27 M	S. Arialdo (m) Nm 9,15-23; Sal 104; Lc 6,6-11 Guida e proteggi il tuo popolo, Signore	IV
28 M	S. Ireneo (m) Nm 10,33-11,3; Sal 77; Lc 6,17-23 Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo	IV
29 G	Ss. PIETRO E PAOLO (s) At 12,1-11; Sal 33; 1Cor 11,16-12,9; Gv 21,15b-19 Benedetto il Signore, che libera i suoi amici	P
30 V	Ss. Primi Martiri della santa Chiesa Romana (mf) Nm 28,1-8; Sal 140; Lc 6,20a.36-38 Salga a te, Signore, la mia preghiera	IV

GIUGNO 2017 (Bresso - Cormano - Cusano)

a cura della Farmacia Rivolta - Cormano

1	Giovedì	PALTRINIERI - Cusano M.	Via Cooperazione, 20
2	Venerdì	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
3	Sabato	SORRENTINO - Cormano	Via Gramsci, 44
4	Domenica	COMUNALE N° 3 - BRESSO	Via Piave, 23
5	Lunedì	MODERNA - Bresso	Via Vittorio Veneto, 51
6	Martedì	COMUNALE - Cusano M.	Esselunga Cusano
7	Mercoledì	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
8	Giovedì	TESTI - fraz. Ospitaletto	Via XXIV Maggio, 21
9	Venerdì	COMUNALE N° 5 - BRESSO	Via Vittorio Veneto, 26
10	Sabato	MORETTI - Cusano M.	V.le Matteotti, 2
11	Domenica	COMUNALE N° 5 - BRESSO	Via Vittorio Veneto, 26
12	Lunedì	BRUSUGLIO	Via V. Veneto, 27
13	Martedì	GIUGLIANO - Cusano M.	Via C. Sorman, 89
14	Mercoledì	COMUNALE N° 1 - BRESSO	Via Roma, 87
15	Giovedì	DEL CORSO - Cusano M.	P.za Trento e Trieste, 4
16	Venerdì	FORNASÈ - Cormano	P.zza Bernini, 1/A
17	Sabato	RIVOLTA - Cormano	Via Caduti della Libertà, 10
18	Domenica	COMUNALE N° 5 - BRESSO	Via Vittorio Veneto, 26
19	Lunedì	PALTRINIERI - Cusano M.	Via Cooperazione, 20
20	Martedì	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
21	Mercoledì	SORRENTINO - Cormano	Via Gramsci, 44
22	Giovedì	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
23	Venerdì	COMUNALE N° 5 - BRESSO	Via Vittorio Veneto, 26
24	Sabato	COMUNALE - Cusano M.	Esselunga Cusano
25	Domenica	MODERNA - Bresso	Via Vittorio Veneto, 51
26	Lunedì	TESTI - fraz. Ospitaletto	Via XXIV Maggio, 21
27	Martedì	COMUNALE N° 4 - BRESSO	Via Papa Giovanni XXIII, 43
28	Mercoledì	MORETTI - Cusano M.	V.le Matteotti, 2
29	Giovedì	COMUNALE N° 5 - BRESSO	Via Vittorio Veneto, 26
30	Venerdì	BRUSUGLIO	Via V. Veneto, 27
1	Sabato	GIUGLIANO - Cusano M.	Via C. Sormani, 89
2	Domenica	COMUNALE N° 5 - BRESSO	Via Vittorio Veneto, 26
3	Lunedì	DEL CORSO - Cusano M.	P.za Trento e Trieste, 4
4	Martedì	FORNASÈ - Cormano	P.zza Bernini, 1/A
5	Mercoledì	RIVOLTA - Cormano	Via Caduti della Libertà 10
6	Giovedì	COMUNALE N° 2 - BRESSO	Via Ambrogio Strada, 56
7	Venerdì	PALTRINIERI - Cusano M.	Via Cooperazione, 20
8	Sabato	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
9	Domenica	SORRENTINO - Cormano	Via Gramsci, 44
10	Lunedì	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
11	Martedì	MODERNA - Bresso	Via Vittorio Veneto, 51
12	Mercoledì	COMUNALE - Cusano M.	Esselunga Cusano

**GUARDIA FARMACEUTICA DALLE ORE 19.30 ALLE ORE 8.30
DEL GIORNO SUCCESSIVO**

Orari delle SS. Messe in Bresso



SS. NAZARO E CELSO - feriali: ore 7 (escluso il sabato) - 9
sabato e vigiliari: ore 18.30
festivi: ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30



Santuario della Madonna del Pilastrello
tutti i giorni ore 17 S. Rosario
sabato e vigiliari: ore 17.30



SAN CARLO - feriali: ore 8 - 18.30
sabato e vigiliari: ore 19
festivi: ore 8.30 - 10.30 - 19



MADONNA DELLA MISERICORDIA - feriali: ore 17.30
sabato e vigiliari: ore 17.15
festivi: ore 10 - 17.30



Chiesa di San Francesco - feriali: ore 9 (escluso il sabato)
sabato e vigiliari: ore 18.30
festivi: ore 11.15

Orario Confessioni
Parrocchia SS. Nazaro e Celso
feriali: ore 8.45 - 9.30
sabato: ore 16-19



Indirizzo
via Roma, 12 - 20091 Bresso
www.madonnadelpilastrello.it
e-mail: sncbresso@tiscali.it

Numeri utili

Prevosto - don Angelo Zorloni	02 610 08 82
Orari segreteria parrocchiale: dal lun. al ven. 17.30 - 19	
don Saulo Monti	380 49 13 987
Oratorio - don Andrea Carrozzo	02 610 17 68
Carabinieri Bresso	02 610 89 51
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	02 610 73 68
Ambulanza	118
Servizio di guardia medica	02 34567
Comune	02 614 551
Polizia Locale	02 614 554 00
Ospedale Bassini	02 5799.1
Acli	02 66 50 10 72
Associazione Centro sociale anziani	02 610 72 36
AVIS	02 614 00 95
Biblioteca Comunale	02 614 55 349
Casa dell'Anziano	02 66 50 30 70
Centro della Famiglia	02 66 50 34 39
Centro di ascolto Caritas	366 4892343
Cinema-Teatro San Giuseppe	02 66 50 24 94
Parrocchia San Carlo	02 614 26 60
Parrocchia Madonna della Misericordia	02 610 09 96

Direttore: Don Angelo Zorloni

Redazione: Ambrogio Giussani - Luca Baraggia
Walter Baraggia - Flavio Campetti - Valentina Villa
Dario Landreani - Francesco Boso
Copertina: Realizzazione grafica a cura della redazione

Foto: Autori vari

